

Corriere del Mezzogiorno, 06.04.06, No, elemento che stona

Caro direttore,

replico alla nota di Benedetto Gravagnuolo apparsa ieri sul Suo giornale per osservare, innanzitutto, come egli abbia dedicato tanta attenzione e tanto spazio a una mia breve risposta data al vostro cronista il quale, purtroppo, ha tralasciato la considerazione cui maggiormente tenevo. Le mie impressioni, che tra l'altro rispettano il pensiero di tanta parte dei cittadini di Chiaia, non sono volte agli oggetti in sé (che apprezzerei senz'altro in diverso contesto), ma è la loro collocazione che disturba. Lasciamo anche perdere la posizione specifica in angolo della piazza-sagrato; ciò che più stona è lo stile degli elementi utilizzati, certamente stridente con la tipologia e la dignità di piazza San Pasquale.

Quanto alle notazioni di carattere personale, a me pare che Gravagnuolo, ignori molto a proposito delle mie competenze e dei miei interessi: in primo luogo confonde una mia attività di genere storico-letterario con quello che definisce un hobby: questo c'entra poco, ma egli se ne serve soltanto per fare una battuta, gratuitamente; poi, su questa scia, mi attribuisce arbitrariamente un'autoproclamazione di "sommo esperto di architettura e design". No, io sono solo un ingegnere; qui non c'entra né l'architettura né il design, qui si tratta innanzitutto di buon senso, si tratta soltanto di conservare a una città il suo decoro e difendere gli aspetti che la caratterizzano.

Raffaele Aragona